

Un Protocollo di intesa disciplina l'assistenza psicologica nelle scuole in Italia

Il **Protocollo** d'intesa tra Il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP), come abbiamo già scritto nell'articolo, è stato firmato **il 20 marzo 2024**. Entrambi le parti ritengono fondamentale supportare il mondo della scuola nelle possibili azioni volte alla prevenzione delle forme di disagio psicologico e di promozione del benessere, considerando gli studenti e le loro famiglie, i docenti, i dirigenti e tutto il personale della scuola.

Il Protocollo specifica che, a seguito dei gravi episodi di violenza, che hanno coinvolto giovani e giovanissimi, appare necessario promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado la cultura del rispetto della persona.

Occorre, pertanto sviluppare percorsi progettuali mirati a favorire tra le studentesse e gli studenti competenze cognitive, emotive e relazionali per la vita, relazioni interpersonali basate sul dialogo e il confronto e, al contempo, fornire idoneo supporto al personale docente e alle famiglie, con l'obiettivo di migliorare la capacità di ascolto, dialogo, osservazione e gestione delle conflittualità.

Il MIM si impegna a:

- *attivare tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati a favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile e volti alla costruzione di una solida e condivisa cultura del rispetto;*
- *promuovere un percorso formativo integrato, che si proponga, quale scopo primario, la formazione e la crescita personale dello studente, non solo all'interno ma anche all'esterno del contesto scolastico;*



- *sostenere la scuola aperta al mondo esterno e in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, quale luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni in cui si moltiplicano le opportunità di apprendimento e sviluppo dei talenti attraverso il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di comunicare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro.*

Dal canto suo il **CNOP** si pone come ente di riferimento per ogni iniziativa concernente la promozione, la tutela e la valorizzazione della figura professionale dello psicologo a livello nazionale, ma anche a garantire prestazioni finalizzate al miglioramento della tutela della salute.

Proprio in questo ambito il CNOP ha già sottoscritto in passato (2018 e 2020) Protocolli d'intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca per la promozione della cultura della salute e del benessere nell'ambiente scolastico, seguiti da Linee di indirizzo per la promozione del benessere psicologico nella scuola del novembre 2020, dal quale è scaturita una importante esperienza e sperimentazione di consulenza psicologica al sistema scuola nelle sue diversi componenti (studenti e famiglie, docenti e dirigenti, personale scolastico) volta a realizzare gli obiettivi propri della psicologia scolastica, come riconosciuti dalle linee di indirizzo e dalle esperienze internazionali.

Le due Parti,... *nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche, intendono attuare una proficua collaborazione, finalizzata alla prevenzione dei disagi psico-comportamentali di studentesse e studenti, al potenziamento di percorsi progettuali per l'acquisizione di competenze personali per la vita e alla promozione del benessere psico-relazionale nei confronti di tutti i soggetti della scuola.*

Per l'attuazione di tali finalità le Parti, nell'articolo 2, si impegnano a:

- 1. avviare, in via sperimentale, la progettazione di presidi territoriali di esperti psicologi, a supporto delle istituzioni scolastiche, volti a favorire il superamento delle fragilità evolutive nei contesti scolastici, anche con riferimento alle situazioni di svantaggio sociale e culturale che ostacolano i processi di socializzazione e partecipazione alla vita della comunità scolastica;*
- 2. supportare le Istituzioni scolastiche nell'attuazione di percorsi progettuali volti a prevenire e contrastare la violenza e il bullismo.*

L'articolo 3 del testo protocollare prevede, con provvedimento della direzione generale competente del MIM, **la costituzione di un Comitato paritetico**, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti e coordinato dal rappresentante del MIM, per agevolare la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo e per consentire la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi programmati.

Le due Parti si impegnano, a dare adeguata diffusione al Presente protocollo triennale, promuovendo piani di comunicazione, congiuntamente o singolarmente...

Però, creano qualche perplessità queste dichiarazioni finali contenute nel protocollo: *Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate. E che... Il presente Protocollo non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle istituzioni scolastiche coinvolte.*

E questo sicuramente non faciliterà la realizzazione di tutti i buoni propositi scritti nel documento!